

## ACCESSI ESTERNI: CON PROTEZIONE DEL PUNTO DI SBARCO

DPGR Regione Toscana 23 novembre 2005, n.62/R,,

Art. 3, c.1 - l. c);

Art. 5, c.4 - l. c);

Art.7, c.1 - l.b), c.2;

Art.9

Dispositivo

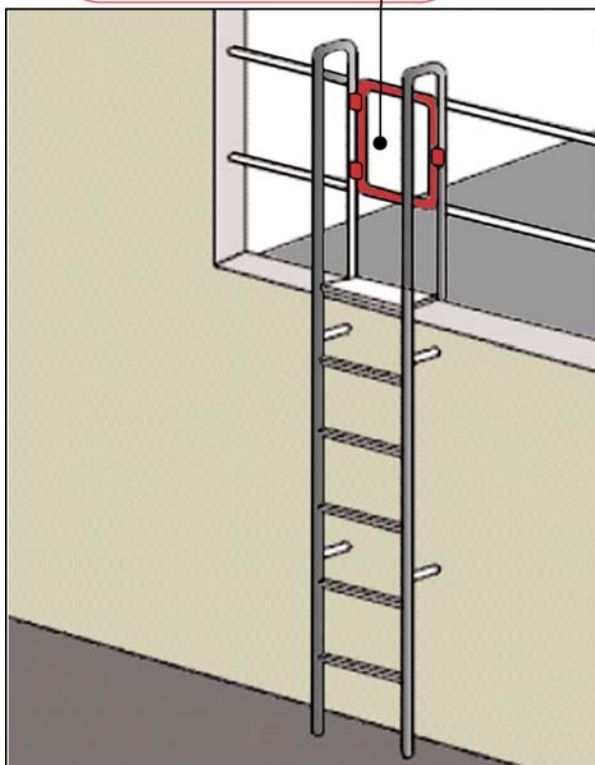
Interno

Permanente

Esterno

Non Permanente

Accesso con protezione del piano d'arrivo superiore con cancelletto apribile solo verso l'interno



Accesso con maniglioni fissi e sistema di aggancio per scala portatile senza cancelletto



|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>Descrizione</b>     | E' identificabile come la porzione di piano di una copertura, anche inclinata, dove sbarca l'operatore mediante un percorso di accesso esterno.   |
| <b>Caratteristiche</b> | in mancanza di sistemi fissi di accesso alla copertura, deve essere previsto almeno un luogo di sbarco adeguatamente protetto ed inequivocabilmente raggiungibile con mezzi mobili (UNI 8088).  |
| <b>Impiego</b>         | Accesso e/o transito in copertura.  |
| <b>Specificità</b>     | In assenza di parapetti dal punto di sbarco si devono trovare poi ancoraggi in modo da consentire all'operatore di arrivare al sistema principale di ancoraggio (linea o palo).   |
| <b>Criticità</b>       | Il punto di sbarco dell'operatore deve essere progettato affinché le operazioni dell'operatore possano avvenire agevolmente senza compiere manovre di aggancio/sgancio poco agevoli e non ergonomiche, soprattutto quando l'operatore debba anche recare con sé la cassetta degli attrezzi o un dispositivo anticaduta retrattile |

|  |   |
|--|---|
|  | da collegare alla linea anticaduta orizzontale.   |
| <b>Alternative</b>                       | Trabattello, piattaforma elevatrice, ecc.   |
| <b>Ispezioni</b>                         | <p>Le verifiche di tali accessi con punti strutturali sono quelle relative allo stato di conservazione degli elementi di ancoraggio e alla loro posa in opera secondo normativa. Bisogna inoltre valutare attentamente la stabilità degli elementi strutturali su cui si predispongono.</p> <p>Le verifiche, effettuate preferibilmente da personale competente e adeguatamente formato, dovranno valutare la conformità dell'installazione secondo le prescrizioni del fabbricante, l'integrità di ogni singolo componente prima e dopo il suo uso e dopo un lungo periodo di inutilizzo. Chi redige l'elaborato tecnico della copertura deve prevedere un programma delle revisioni periodiche per verificare la resistenza del sistema di ancoraggio (elaborato: piano di manutenzione), dove saranno riportate le verifiche e manutenzioni effettuate, a disposizione dei futuri operatori.</p> |
| <b>Sistemi e procedure complementari</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica delle condizioni ambientali e meteorologiche;</li> <li>• Verifica delle condizioni di ancoraggio in prossimità dell'uscita dal punto di sbarco.</li> </ul>  |
| <b>Norme di riferimento</b>              | <p><b>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81,</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo IV, (requisiti dei luoghi di lavoro)</li> </ul> <p><b>Legge Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 82 comma 14</li> </ul> <p><b>Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R ,</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 3, c.1 - l. c);</li> <li>• Art. 5, c.4 - l. c);</li> <li>• Art.7, c.1 - l.b), c.2;</li> <li>• Art. 9</li> </ul> <p><b>UNI 8088</b> Lavori inerenti le coperture dei fabbricati – criteri per la sicurezza</p>  |